Grecia, avvertimenti dall'Ue: "Attenersi alle riforme"

Data: Invalid Date | Autore: Cristian D Aiello



BRUXELLES, 26 LUGLIO- "La crisi greca termina qui. E' un momento storico". Era il 22 giugno scorso, quando il commissario europeo agli affari economici e monetari Pierre Moscovici decretava l'uscita di scena della Troika da Atene. Negli otto anni di rigido 'lacrime e sangue' - su indirizzo della Commissione Europea, BCE ed FMI -, il governo ellenico ha introdotto massicce privatizzazioni degli asset strategici e imponenti tagli alla spesa pubblica al fine di 'alleggerire' l'imponente debito pubblico. [MORE]

La Grecia resta comunque sotto osservazione: i creditori del paese verificheranno mensilmente il rispetto delle riforme concordate. Secondo fonti dell'Eurogruppo, si stima che il prestito totale con i creditori europei ammonti a 241.6 miliardi di euro.

Il direttore del meccanismo europeo di stabilità (MES o Fondo Salva-Stati, ndr) Klaus Regling ha difatti ammonito il governo Tsipras: qualora Atene dismettesse l'intrapreso percorso delle riforme, le misure di allentamento del debito, decise il mese scorso, verrebbero sospese. Lo riporta, il quotidiano ateniese *Ekathimerini*.

Secondo il funzionario tedesco, ci sono tre motivi per cui la Grecia impiegherà più tempo per uscire definitivamente dai diktat finanziari: la profonda crisi fin dall'inizio, l'amministrazione più debole in Grecia rispetto agli altri stati dell'eurozona e il fatto che il paese ha invertito alcune riforme molto significative nella prima metà del 2015.

Cristian D'Aiello

Fonte foto: The Greek Observer

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/grecia-avvertimenti-dallue-attenersi-alle-riforme/108017